

1

De Rossi, VITA DEL BEATO GIROLAMO MIANI..., a pag. 89, riporta parte del testamento del Santo Miani. Non disponendo di questa opera, mi servo di E. CICOGNA, ISCRIZIONI..., V, 370-371:

Comunque sia, il Miani, volle innanzi di partire da Venezia appoggiare i familiari negozi al nepote *Giannalvise* figliuolo del decesso *Luca* (essendo già *Leonora* fatta sposa a *Francesco Basadonna*, ed *Elena* collocata nel Monastero di S. Alvise, ove poi si fe monaca col nome di suor *Gregoria* nel 1533), e con istrumento 6 febbrajo 1531 (forse è *more veneto*, che sarebbe 1532 a metodo comune) in atti di Luigi de Zorzi, e alla presenza di *Gianfrancesco Miani* q. *Girolamo* q. *Marco*, e di

*Giovanni Fanzago* f. di *Antonio* abitanti nella parrocchia di S. Vitale dove i signori *Miani* haveano il loro palagio (Rossi pag 89) fece al nepote intiera donazione di tutti i suoi beni, tranne di quelli che aveva a S. Basilio. Questo istumento comincia: » Essendo piaciuto alla divina bontà che prevede e previene ogni nostro merito, che io *Girolamo Miani* quondam *Angelo* quondam *Luca*, mi sia dedicato alli servitii et opere pie a laude e gloria di Sua Maestà, per mia libera e spontanea volontà, non sedotto o ingannato aut aliter indotto, dono, cedo rinuntio ec.»

Questo documento é purtroppo andato perduto o..non si riesce a trovarlo. Proviamo allora dar corpo ai personaggi che assistettero a questo momento. Specialmente a *Giovanni Francesco Miani*, di *Girolamo*, di *Marco*, ed a *Giovanni Francesco Fanzago* di *Antonio*.

Questi due abitavano nella parrocchia di San Vidal, dove i *Miani* avevano la loro sede.

Mi servirò di dati che appartengono a 97 testamenti raccolti da *ANDREA NORDIO*, veneziano, tel. 041. 71 3819, il quale sta ricercando per la sua tesi di laurea su *San Girolamo Miani*, con particolare attenzione al periodo veneziano della sua vita.

Io mi sono impegnato ad individuare tutti i personaggi che emergono da questi testamenti, gli esecutori testamentari, persone solamente citate, ed ho raccolto i risultati nelle pagine A M 573 - 642.

2

GIOVANNI FRANCESCO MIANI

A lui ho già dedicato le ricerche A M 257 - 262 e A M 263 - 286 e poi UN CODICE APPARTENUTO ALLA FAMIGLIA MIANI, G M 370 - 393.

Nel circuito di studi su *San Girolamo* egli era finora nominato finora solo per questa citazione del de Rossi e nel Dalla Santa quando parla del testamento di *Eleonora Morosini*, la mamma di *San Girolamo* che lo volle esecutore testamentario insieme ai figli, al fratello *Battista Morosini*: cfr. IL TESTAMENTO DI ELEORA MOROSINI, G M 195 - 200.

Conosciamo le sue disavventure processuali ed il...digiuno politico che ad esse conseguì. La sua <sup>è</sup>ricomparsa sulla scena politica sarà..strepitosa, quando firmerà, nella carica di CAPUT XL, la famosa legge sui poveri del 13.3.1528.

Si aveva quasi l'impressione che la sua fosse la firma di uno il quale,

provato da terribili vicende, dopo lungo periodo di chiusura in se stesso, si trovi come trasformato da un evento cui non aderisce personalmente.

Probabilmente é...pura impressione !

Infatti, pochi giorni dopo, solo tre giorni dopo, Ludovica Gabriel, sorella di Benedetto Gabriel, che fu procuratore agli Incurabili, ( cfr. A M 454 - 459 e 532 - 537 ), chiamava in causa Giovanni Francesco Miani, quale esecutore testamentario, per motivi...di stima !

2

2 testatore: *Gabriel Ludovica di Alvise*

anno: 28      data: 1528 marzo 16      Derelitti duc.:  
notaio: *Cavagnis Giovanni Maria*      Pietà:  
fascicolo: b.218, perg.n.6      file: no      Incurabili: 100  
arch.: ASV      Campo11:

esecutori: *Antonio Venecio di Andrea, Pietro Contarini di Zaccaria cavalier, Francesco di Giovanni a Sy..rio, Zuan Francesco Miani di Girolamo, ..ugeio Contarini, Fantino Lippomano, Andrea Vendramin, Girolamo Cavalli*  
testimoni: ....., ..... Angelo q. belini sartor apoth... lignamini

*Rumer!  
Inredo ?*

altri citati: *Benedetto Gabriel figlio fratello!*

Qualche nota:

- a. Gabriel Lodovica é la sorella di Benedetto Gabriel. Per notizie più particolareggiate su di lei e sul lascito del fratello a suo favore rimando alle ricerche già indicate.
- b. ANTONIO VENECIO di Andrea: credo che si debba leggere VENIER. Ma nelle genealogie del Barbaro non figura, però, nessun ANTONIO VENIER di Andrea.
- c. CONTARINI PIETRO di Zaccaria il cavaliere: con Benedetto Gabriel fu fin dalle origini dell'Ospedale degli Incurabili procuratore di esso. Cfr. PIETRO CONTARINI, P C 1 - 61.  
Era fratello di Marco Contarini, l'ANONIMO, autore della VITA DEL CLARISSIMO SIGNOR GIROLAMO MIANI.  
Con questo documento per la prima volta troviamo il nome del Contarini e dei Miani. Lo si avrà poi nel documento con la chiamata del Miani agli Incurabili e nel documento del 6.6.1535, e nella lettera del Carafa a San Gaetano del 4.1.1534.  
La anziana Ludovica Gabriel, possiamo dirlo, conosce fin dalla sua origine l'Ospedale degli Incurabili e specialmente le persone che orbitano attorno ad esso. Il fratello Benedetto era stato sepolto il 10.11.1523. Deve avere di certo conosciuto bene anche MARIA MALIPIERA MALIPIERO, ( cfr. E MOLTE DONNE DA CONTO, A M 561 - 572, e precisamente 566-567 ), madre di fra' Paolo e della moglie di Benedetto Gabriel, quindi sua cognata.

Nel presente documento Ludovica Gabriel elenca in modo sorprendente una lunga serie di persone che non può aver conosciuto solo di recente. Ciò induce a pensare al campo di simpatia suscitato dalla ~~simpatia~~ <sup>simpatia</sup> a favore degli Incurabili. E ci fa pensare particolarmente che i nostri personaggi gravitassero...da vecchia data attorno ad esso.

d. FRANCESCO DI GIOVANNI DALLA SETA. Così interpreto quel SY...RIO, autorizzato a ciò da diversi modi di tradurre espressioni consimili, che appaiono da questi 97 testamenti. Non ho condotto <sup>ancora</sup> ~~(ancora)~~ con tutti i casi incontrati, perché non nobili, e perciò maggiori le difficoltà nello stabilire un legame tra di essi. Ricordo, però, che agli Incurabili i DALLA SETA furono presenti fin dalla origine di esso ospedale: cfr. A M 198 - 209.

e. GIOVANNI FRANCESCO MIANI di Girolamo. Solo la stima personale, più <sup>che</sup> la notarietà del Miani, lo deve aver imposto alla attenzione di Ludovica Gabriel. Nei riferimenti sanudiani, moltissimi, Giovanfrancesco Miani é sempre chiamato solo con il suo nome. Però in " c. 76, ...1481, detto PIZZOCHERO..", si riporta proprio questo epiteto, appioppato a lui, cfr. G M 372, e possiamo pensare che già nel 1528, quando Ludovica Gabriel fa testamento, Giovanni Francesco Miani abbia dato alla sua vita una...piega ben diversa, un taglio ben preciso alla sua esistenza. Quando Muore, l'1. 6.1538, passerà alla storia con il soprannome... ( che in verità ho trovato affibbiato anche a qualche altro ).

A noi interessa constatare che egli fosse conosciuto in casa Gabriel, dove sappiamo che ben due motivi possono aver richiamato fra Paolo Giustiniani nelle sue apparizioni a Venezia: cfr. FRA PAOLO GIUSTINIANI, TESTIMONE D'ECCEZIONE, G M 299 - 313: *la madre, la Fratella*. Credo che questo testamento ci autorizzi anche ad ammettere una certa conoscenza tra gli stessi esecutori testamentari. Io non lo ho letto nella sua interezza, ma ugualmente penso che questi esecutori, tanti per 100 ducati da far pervenire agli Incurabili, siano tutti da riconoscere attivi agli Incurabili.

f. ...UGEIO CONTARINI: probabilmente sarà RUZIER. Al momento nessuna identificazione é possibile.

g. LIPPOMANO FANTINO: non appartiene alla famiglia di Andrea e Pietro, che tanta parte hanno avuto nella vita di San Girolamo. I pochi dati che ho su di lui: si sposò nel 1503 e nel 1521 fu capitano e podestà di Feltre. Questo ultimo particolare potrebbe, ma l'ipotesi é di terzo grado..., rivelarsi interessante per ammettere un legame con il Miani, castellano a Quero in quel tempo.

h. ANDREA VENDRAMIN. Dall'albero di questa potente famiglia, di mia ricostruzione, risultano ben tre ANDREA:

- Andrea di Bartolomeo: si fece prete e lo scarto.
- Andrea di Luca che si sposerà nel 1533: ha due cognati, Giovanni Mocenigo, esecutore del testamento (91) e Francesco, esecutore del (91). Potrebbe anche essere lui.
- Andrea di Zaccaria, sposato nel 1507 con una figlia di Paolo Donato e risposato nel 1513 con una figlia di Francesco Pisani. Sua figlia, Chiara, sarà esecutrice del testamento (84), un'altra figlia, Orsa, sposata con Alessandro Gritti, esecutori entrambi del testamento (84). Il fratello della prima moglie, Alvise Donato, sarà esecutore del testamento (57) e (66) ed una di lui figlia, insieme al marito Giovanni Priuli, esecutori del testamento (66). Un'altra figlia di Alvise DONato farà il testamento (57).

Credo che in Andrea Vendramin di Zaccaria sia da riconoscere con maggiori probabilità colui che compare nel testamento di Lodovica Gabriel, di cui stiamo trattando.

i. GIROLAMO CAVALLI.

A lui ho dedicato la ricerca A M 122 - 127.

Quando sentiamo il suo nome pensiamo subito all'Ospedale di San Giovanni e Paolo, aperto ai primi di aprile, il 4, del 1528, in collaborazione con San Girolamo, secondo la versione del Sanudo.

Con vera sorpresa, 18 giorni prima, lo sentiamo citare in questo testamento di Lodovica Gabriel, insieme a nomi di procuratori degli Incurabili. Anche i 100 ducati di questo testamento sono destinati all'Ospedale degli Incurabili.

Abbiamo in certo modo sottintesa in questo documento la conoscenza tra Pietro Contarini, Francesco di Giovanni, GiovanFRancesco Miani e Girolamo C<sup>a</sup>Valli.

Pensiamo anche all'incontro avvenuto a San Nicolò dei Tolentini il 6.1.1530, riferito da Girolamo Alenadro nel suo Diario, scritto in latino: Cavalli e Miani ancora insieme.

Non avevano trascurato l'impegno assunto presso l'Ospedale dei Derelitti, il Cavalli, ove figurerà quale governatore fin oltre il 1550, ed il Miani nella sua scuola di San Rocco.

Probabilmente in questo incontro si trattava, oltre che fare relazione della propria attività, di elaborare una programmazione. Io mi sono a<sup>n</sup>nciato ad avanzare l'ipotesi che questa attività mirasse oltre che alla promozione sociale degli assistiti anche alla...rappresentazione della chiesa che si...riforma sul fronte della carità.

Occasionale questa aggregazione di Girolamo Cavalli con Pietro Contarini? Non lo direi. Ho già segnalato nella ricerca dedicata a Marco Contarini, suo fratello, qualche conoscenza ed incontro con appartenenti alla famiglia Cavalli, che possedeva Palazzo Cavalli, davanti a San Vidal, ( oggi Palazzo FRanchetti ), mentre i Contarini

abitavano sulla riva opposta del Canal Grande, proprio, quasi di fronte al Palazzo Cavalli. ( Stampa del Palazzo Contarini pubblicata in VITA SOMASCA, 89, 1993 ).

3

GIOVANNI FANZAGO di Antonio

Sanudo LVIII, 26: 7.4.1533

4 Fu posto la gratia di Antonio et Vettor fradelli de Fonzas: condannati absenti per il podestà et capitano di Feltre: si volevano apresentar. 1008.86.11.4

Dobbiamo riconoscere in Antonio e Vettore Fonzago il padre e lo zio del nostrò Giovanni Fanzago che fu testimone all'atto testamentario di San Girolamo Miani, il 6.2.1531 ?

55

6 testatore: *De Monte Vincenza vedova di Giovanni Fanzago, figlia di Giovanbattista, abitante a Chioggia, detta poi suor Girolama*

anno: 41      data: 1541 maggio 4 e 15 Derelitti duc.: erede resid.

notaio: *Soliani Bonifacio*

Pietà: *idem*

fascicolo: 322

file: si T-1541d e 1542f    Incurabili: *idem*

arch.: IRE

Campo11: C.

esecutori: *il padre e la mamma Girolama e i procuratori del monastero di S. Chiara di Murano dove va monaca*

*Vincenzo e Ambrogio è boveratore*

testimoni: *Silvestro Frizier, Giovanri Padoan barcarolo, fra Raffaele da Vicenza, fra Massimo di Rigeri da Verona*

altri citati: *Marieta che sta a casa di Vidal Miani, Nicolò Baffo cugino, Girolamo Giustinian cugino*

Alcune note:

- a. GIOVANNI FANZAGO: non sappiamo quando, ma nel maggio 1541 era già morto.
- b. DE MONTE VINCENZA, la vedova di Giovanni Fanzago. Doveva essere ritornata a Chioggia dopo il decesso del marito e qui la solitudine ha propiziato al vocazione al chiostro. Finisce per optare per il monastero di Santa Chiara di Murano, ove prenderà il nome di Suor Girolama. Era figlia di Giovanbattista De Monte. I suoi genitori, unitamente ai procuratori del monastero sono i suoi esecutori testamentari.
- c. SILVESTRO FRIZIER: é presente all'atto testamentario in qualità di testimone. Lo si incontrerà ancora tra i governatori dell'Ospedaletto e ciò farebbe pensare che il documento sia stato steso proprio in un locale dello stesso Ospedale: specialmente se consideriamo la presenza, oltre a quella di Giovanni Padoan barcarolo, quella dei due frati, uno di Vicenza e l'altro di Verona, probabilmente del vicino convento di San Francesco della Vigna.
- d. MARIETTA: difficile una individuazione, anche approssimitiva. Molte altre Marietta sono emerse in questa ricerca, ma sposate, mi pare.

Interessantissima la precisazione, quasi l'indirizzo, di questa donna: abitava nella casa di Vidal Miani.

e. VIDAL MIANI

Ancora una volta i casi di omonimia complicano la ricerca:

- Miani Vidal di Alvise, che nel 1522 sposò la figlia di Alviſe da Cha' Pesaro.

- Miani Vidal, 1518, di Polantonio, 1460, che nel 1433 sposò la figlia di Girolamo Zane di Bernardo.

Credo che sia Miani Vidal di Polantonio, almeno per questi addentellati:

1. Ha sposato una Zane, figlia di Girolamo, 1486, di Bernardo, 1455, donna molto imparentata con la mamma di Bartolomeo Zane. 2. Una sorella della moglie di Vidal di Polantonio ha sposato Nicolò Foscari, esecutore del testamento (17), proprio insieme a Bartolomeo Zane, che sappiamo essere il procuratore dell'Ospedale della Pietà. 3. Un cognato di Nicolò Foscari, Domenico Trevisan, procuratore, sarà esecutore di (59). E forse potrei continuare a dimostrare che Vidal di Polantonio Miani si trovava circondato da persone che avevano forti legami con gli Ospedali che ci interessano. Ma mi fermo qui.

Allora presso di lui abitava la Marietta cui fa riferimento il documento (55).

f. GIUSTINIANI GIROLAMO, cugino di De Monte Vincenza, la testatrice.

Credo che sia il figlio di ZUanalvise 1472 per questo motivo: la sorella di Girolamo Giustiniani, nel 1528, aveva sposato Giacomo Antonio Orio ed il fratello di questi, Pietro Orio, sarà esecutore testamentario del documento (15).

\*\*\*

A questo punto potrei considerare conclusa la mia ricerca, ma per ragioni di completezza aggiungerò quel poco in più che riguarda i Miani ed il Cavalli.

4

GIOVAN FRANCESCO MIANI di Girolamo:

(Documento alla pagina successiva.)

Sappiamo che Giovanfrancesco Miani è già deceduto il 1° 6.1538. Il testamento ci permette di cogliere il suo ascendente presso il parentado, o, se vogliamo, la forza della sua testimonianza.

Alcune note:

- a. FOSCARINI LORENZO di Pietro è il fratello della moglie di Giovanfrancesco Miani, suo cognato.
- b. FOSCARINI FRANCESCO, il fratello di Lorenzo, altro cognato del Miani.
- c. FOSCARI LORENZO: non esiste tra i Foscari un solo Lorenzo !
- d. MIANI AGOSTINO è il figlio di Giovanfrancesco, nipote del testatore.

AM 649

31

testatore: Foscarini Lorenzo di Piero

anno: 39      data: 1539 gennaio      Derelitti duc.: 10

notaio: Priuli Zaccaria

Pietà: 10 + event. residuo

fascicolo: 723

file: si T-1539c

Incurabili: 10

arch.: IRE

Campo11:

esecutori: Francesco fratello, Lorenzo Foscarini, Agostino Miani, Vincenzo Tagliapietra

testimoni:

altri citati: Isabetta moglie, Piero padre, Zuanfrancesco Miani, Francesco Foscarini fratello, Marieta Foscarini figlia del fratello Francesco e moglie di Vincenzo Tagliapietra figlio di Zuane, Agostino Miani figlio di Zuanfrancesco e nip. del test.

- e. TAGLIAPIETRA VINCENZO, figlio di Giovanni, come si apprende dall'elenco dei citati, ed ha sposato una nipote del testatore, Marietta Foscarini.
- f. ISABETTA LANDO, la moglie di Foscarini Lorenzo. Anche lei farà testamento, il (42), il 20.5.1540, lasciando 100 ducati ai Derelitti ed altri 100 agli Incurabili. Tra i suoi esecutori figura anche Alessandro Foscari, cugino, il quale doveva essere collegato con il...Foscarini Lorenzo che non abbiamo saputo identificare in (c).
- g. FOSCARINI MARIETTA, figlia di Francesco, nipote del testatore, la quale si era sposata con Vincenzo Tagliapietra.

5

MIANI ANGELO di Marco

si é sposato nel 1520 con la figlia di Girolamo da Molin.

25

testatore: Tagliapietra Andreina, moglie di Zuane

anno: 38      data: 1538 giugno 28      Derelitti duc.: 4 stara di frumento e 4 di vino all'anno

notaio: Canal Girolamo

Pietà:

fascicolo: 544 b; anche IRE der C 4, c.7-      file: si T-1538b

Incurabili:

arch.: IRE

Campo11: C.

esecutori: <sup>vd 27</sup> Valerio Costantini e la moglie Paola, Isabetta Tagliapietra

testimoni: Eugenio Costantini, Gian Andrea Terzago

altri citati: Eugenio Costantini, il figlio Francesco, Angelo Miani a tergo

AM 650 atb

Alcune note:

- a. TAGLIAPIETRA ANDREINA, moglie di Giovanni. Credo che sia la madre di Vincenzo Tagliapietra che aveva sposato Marietta Foscarini, incontrati nel testamento (31).  
Possediamo anche il testamento di Giovanni Tagliapietra, di Francesco, che fu segretario ducale, del 3.3.1538, che lascia ai Derelitti una possessione a Marconiago, il n. (27).
- b. VALERIO COSTANTINI E LA MOGLIE PAOLA. Valerio é fratello di Eugenio, il testimone. In (27) la moglie del Costantini pare che si chiami ANDRIANA e non PAOLA!
- c. ISABETTA TAGLIAPIETRA, credo che sia figlia della testatrice.
- d. GIAN ANDREA TERZAGO: unica citazione.
- e. FRANCESCO TAGLIAPIETRA, figlio della testatrice che nel testamento del padre viene minacciato di essere privato dei diritti di eredità se si...unirà alla Schiavona, una...bellezza slava del 16° secolo: l'eredità andrebbe allora all'Ospedaletto.
- f. ANGELO MIANI.

Il suo nome compare...a tergo. Non so cosa significhi in termini testamentari.

Più interessante constatare che un altro componente della famiglia Miani, se non percorre il solco tracciato dallo zio Santo, senz'altro si lascia più o meno trasportare dalla corrente di simpatia che cresce attorno alla iniziativa umanitaria.

6

GIROLAMO CAVALLI

4

testatore: *Cavalli Girolamo di Corrado*

anno: 29    data: 1529 aprile 23    Derelitti duc.:

notaio: *Marsilio Antonio*    Pietà:

fascicolo: test. Marsilio, 1209, 473    file: si Cavall-t    Incurabili:

arch.: ASV    CampoTt:

esecutori: *madonna Cassandra di Cavalli sua sorella (moglie di Alvise Corner di Marco), suor Illumina di Cavalli monaca a S. Chiara a Venezia*

testimoni:

altri citati:

Impressiona questa...voglia di testamento, fino quasi a farmi pensare che anch'egli come il suo amico Miani, " non schifando né infermi né morti, il valoroso soldato di Christo contrasse l'istessa infermità ",  
Fonti 1, 10, 13-14.

~~Girolamo Cavalli figurerà tra i governatori dell'Ospedaletto almeno fino al 31.1.1548, documento a mia disposizione.~~

SEGUIRANNO LE PAGINE ANNI...

ATI 650b  
Jansen Jordan, come da dipinge  
Zioni del 1514, abitava a San  
Vidal

Jesus Cristus

Alli giorni 23 di aprile del M D X X V I I I J, in Venetia

In Rialto al cancello de ms. Daniel Zordan.

Con il nome del Signor nostro Jesu Cristo mio Salvatore Io Hieronimo di Cavalli fo del ms. Corado, sano per Dei gratia del corpo, considerando la fragilità della mia vita, ordino et facio de mea manu l'ultimo mio testamento et dichiaro per la presente scrittura la mia ultima volontà, quanto voglio dappoi mi sia de miei beni, renovando et annullando ogni altro testamento et ordinazione che per avanti o in questa città o ver fora fin a questi giorni havessi fatto, lo qual voglio sia cassà et nullà, riservandomi sempre quando altramente Dio benedetto ispirasse di mutarlo et farne uno novo. Et prima raccomando l'anima mia alla infinita bontà de Jesu Cristo il quale prego per gratia et misericordia sua mi doni a la mia partita la justa sua luce. Il cada-ver mio, lascio ai miei heredi da esser inferius nominadi da esser comendato a la terra, ove a lor piacerà. Intanto li comendo che non faciano pompa alcuna funebre ma con il capitolo solamente della contra-da et una candilla de n 4 ai preti per uno. Mandino la mia terra a la terra et si altramente farano, siano obligati immediate dar ducati 100 a poveri. Item voglio che li infrascritti miei heredi, sia a la morte mia non havessi satisfato alcun de mio creditor, o ver dappoi la mia morte apparisce alcun de creditor o mio o del q. mio padre et fratello, siano tenute immediate satisfarli, over componersi con lori che siano certi del retenir il suo. Item lascio il residuo de tutti li miei mobeli et immobeli, presenti et futuri, caduchi inordinati et pur non scritti, a mi per cadaun modo spettanti et pertinenti, adesso et per lo advenir, a madona Cassandra di Cavalli mia sorella, hora mojer de ms. Alvise Corner fu del ms. Marco da Zenevre, di li qual ella possi et vogli disponer et ordenar a cui et come a lei parerà, pregando et ella et li soi heredi che vogliano viver nei comandamenti del signor Dio et ultra far che soi famigliarii non offendano soa Maestà. Et appresso raccomando i poveri de ms. Jesu Cristo con la dita madona Cassandra instituta mia herede et residuaria ut supra, che vogli haverne cura et partecipar li doni de Dio con essi nostri fratelli poveri, a ciò che Dio longamente ella et soi conservi: et come ella et soi heredi de tutti li prenominati miei beni serano heredi, cossì li comando sian boni ministri de la facultà, la qual per amor de Dio lascio a dita Madonna Cassandra et soi heredi, et la dispensi secondo la volontà de Dio benedetto, a la qual racomando l'anima mia et de tutti li miei defonti. Et questo voglio sia la mia volontà et ultimo testamento, a

AN 650c

laude sempre et beneplacito del Signor mio Redemtor Cristo Jesu qui  
sit benedictus in saecula. Io Hieronimo de Cavalli scrissi adì et  
scritto soprascitto de mea manu propria in Venetia adì 23 aprile 1529.  
Apresso raccomando con tutto il cor a li soprannominati miei heredi la  
mia dilecta sorella m. Suor Illumina de Cavalli munega in S. Chiara  
de Venetia in le observanti a non li manchar ne li soi bisogni.

Io Jeronimo antedito  
scrissi de mea manu propria

( Sulla quarta facciata del foglio, piegato in quattro )

Extractum et in publicam formam redactum per me Antonium Marsilium  
notarium et aulae Ducalis Cancellarium, die 7mo ms. Octobris 1561.